

Protocollo RC n. 12508/09

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA COMUNALE**

(SEDUTA DEL 4 NOVEMBRE 2009)

L'anno duemilanove, il giorno di mercoledì quattro del mese di novembre, alle ore 14,45, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Comunale di Roma, così composta:

|                           |                     |                        |                  |
|---------------------------|---------------------|------------------------|------------------|
| 1 ALEMANNI GIOVANNI.....  | <i>Sindaco</i>      | 8 CROPI UMBERTO.....   | <i>Assessore</i> |
| 2 CUTRUFO MAURO .....     | <i>Vice Sindaco</i> | 9 DE LILLO FABIO ..... | “                |
| 3 ANTONIOZZI ALFREDO..... | <i>Assessore</i>    | 10 GHERA FABRIZIO..... | “                |
| 4 BELVISO SVEVA .....     | “                   | 11 MARCHI SERGIO.....  | “                |
| 5 BORDONI DAVIDE.....     | “                   | 12 MARSILIO LAURA..... | “                |
| 6 CAVALLARI ENRICO.....   | “                   | 13 LEO MAURIZIO.....   | “                |
| 7 CORSINI MARCO .....     | “                   |                        |                  |

Sono presenti il Vice Sindaco e gli Assessori Antoniozzi, Corsini, Croppi, De Lillo, Ghera, Marchi e Leo.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Liborio Iudicello.

(O M I S S I S)

## Deliberazione n. 329

**Utilizzo temporaneo degli alloggi di servizio, presso plessi e strutture scolastiche comunali da parte dei custodi in quiescenza dietro pagamento di un'indennità.**

Premesso che il Comune di Roma è proprietario di numerosi plessi e strutture scolastiche variamente distribuite su tutto il territorio comunale;

Che in tali strutture sono presenti alloggi di servizio assegnati al personale del Comune di Roma per svolgere il compito di custode;

Che all'atto del pensionamento gli incaricati del servizio di custodia vengono invitati alla restituzione dell'alloggio di servizio in quanto viene a cessare il presupposto per il quale lo stesso era stato concesso;

Che nel tempo le funzioni e le attività di controllo sono state assolve con altre modalità tecnicamente più evolute e meno dispendiose per l'Amministrazione;

Che la situazione attuale, che di fatto si è determinata negli anni, vede tali immobili ancora utilizzati come abitazione dal personale posto in quiescenza, nonostante i numerosi provvedimenti di rilascio forzoso emessi nel tempo e per diverse motivazioni sospesi dalle Amministrazioni precedenti, nel presupposto della difficoltà da parte dei soggetti di reperire una soddisfacente soluzione alternativa;

Che, difatti, l'attivazione delle procedure di sgombero esporrebbe parte degli occupanti a situazioni di disagio e di grave incertezza abitativa e, per altro verso,

andrebbe ad incrementare ulteriormente la già pesante situazione di emergenza abitativa presente nella città di Roma;

Che al fine di una capillare conoscenza del fenomeno, nell'ambito delle strutture scolastiche, è stato incaricato il gestore del patrimonio immobiliare del Comune di Roma di verificare consistenza, qualità, stato manutentivo di ciascun alloggio e relativi occupanti;

Che tali analisi hanno permesso di verificare che su circa 180 cespiti di proprietà comunale originariamente adibiti ad alloggi per i custodi di istituti scolastici per il 40% vi è la possibilità di frazionare l'unità abitativa creando pertanto un accesso indipendente dall'edificio scolastico servito, mentre per il 60% esisterebbe una situazione di promiscuità con la scuola;

Che in merito ai soggetti occupanti è stato rilevato che il 57% degli immobili risulta abitato dagli ex custodi, mentre il 22% è occupato da altri soggetti (parenti o altro) e per la restante percentuale sono in corso ulteriori rilevazioni, vista la reiterata assenza degli occupanti nel corso dei numerosi tentativi di accesso esperiti;

Che appare opportuno, allo scopo di recuperare la disponibilità degli alloggi di servizio con soluzioni bonarie e vista la difficoltà da parte degli occupanti di reperire un alloggio nella città e i tempi all'uso necessari, nonostante le interferenze predette e semprechè l'immobile non debba per oggettive, circostanziate ed esplicitate motivazioni essere immediatamente utilizzato a fini istituzionali, consentire, quantomeno, per un arco temporale non superiore a tre anni, l'uso del bene dietro il pagamento di un'indennità di occupazione;

Considerato che la capacità reddituale dei soggetti utilizzatori degli immobili di che trattasi, nella maggior parte dei casi, è contenuta entro valori non dissimili da quelli riscontrabili nelle fasce sociali che normalmente si rivolgono all'Ente Pubblico per trovare soluzione alle problematiche abitative;

Che, pertanto, ai fini della determinazione dell'indennità di occupazione di cui sopra, anche per il periodo pregresso, può ritenersi applicabile il criterio di definizione previsto per l'edilizia residenziale pubblica nel presupposto complessivo, riferito all'intero nucleo utilizzatore dell'immobile, dell'esistenza e permanenza di tutti i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa di riferimento;

Che in data 14 settembre 2009 il Dirigente della V U.O. quale responsabile del Servizio – ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: C. Marani”;

Che in data 22 settembre 2009 il Dirigente della XIII U.O. della Ragioneria Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 si esprime il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Dirigente

F.to: G. Previti”;

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.);

Tutto ciò premesso

## LA GIUNTA COMUNALE

per i motivi esposti in narrativa delibera che il rilascio degli “alloggi di servizio”, presso plessi e strutture scolastiche comunali detenuti dagli ex custodi in quiescenza nonché dall’attuale ed intero nucleo utilizzatore dei medesimi, avvenga con gradualità temporale e comunque con una tolleranza non superiore a tre anni dall’adozione del presente provvedimento allo scopo di consentire il reperimento da parte degli occupanti di adeguata nuova sistemazione alloggiativa, fermo restando che il Dipartimento III procederà al rilascio forzoso dell’alloggio nei casi di totali occupazioni abusive senza alcun titolo, ovvero in situazioni reddituali tali da consentir l’immediato reperimento di un alloggio.

L’utilizzo dell’alloggio di servizio a suo tempo assegnato avverrà dietro pagamento di una indennità di occupazione precaria equiparata al canone previsto dalla vigente normativa in materia di ERP, purché in capo all’occupante vi siano i requisiti sociali oggettivi e soggettivi non dissimili dalla citata normativa.

La situazione debitoria connessa all’indennità di occupazione maturata dalla data di messa in quiescenza potrà essere definita facendo riferimento a quanto disposto nella deliberazione di Giunta Comunale n. 1254/1999.

L’entrata verrà quantificata successivamente con provvedimento dirigenziale di approvazione della lista di carico e sarà accertata sulla risorsa E3.02.4000.OCCCL del Bilancio di competenza.

*L’On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all’unanimità.*

*Infine la Giunta, in considerazione dell’urgenza di provvedere, dichiara, all’unanimità, immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.*

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE

M. Cutrufo

IL SEGRETARIO GENERALE

L. Iudicello

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal .....  
al ..... e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del  
**4 novembre 2009.**

*Dal Campidoglio, li .....*

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....